

E ora, l'onorevole Ministro mi consenta un'ultima raccomandazione: noi tutti siamo a conoscenza che nell'immediato dopoguerra l'Esercito si privò di molti ottimi ufficiali che, demoralizzati dalle infelici condizioni in cui allora si trovava l'Esercito, preferirono approfittare di quelle facilitazioni che loro si offrirono, per il collocamento in aspettativa speciale prima, e in aspettativa per riduzione dei quadri dopo, e abbandonarono l'Esercito attivo permanente. Furono tra essi forse i migliori ufficiali, quelli che meritavano più considerazione, maggiormente decorati, che erano in grado di rendere ancora ottimi servizi, che abbandonarono le armi. E il nostro Ministro, personalmente, potrà darvene conferma.

Ora io raccomando a Sua Eccellenza Gazzera, che in questa occasione, per la quale circa 900 ufficiali si allontaneranno dai Comandi di truppa, o perchè collocati in posizione ausiliaria speciale, o perchè destinati ai vari servizi sedentari (ruolo M, ufficiali consegnatari magazzini, ufficiali matricola) la scelta, specie per questi ultimi, non sia fatta solo in base a domanda, come dice la legge, ma sia fatta in molti casi — non voglio insistere sulla parola — di « autorità », ma con molta oculatezza; sicchè non si ripeta quel che è avvenuto in passato, e l'Esercito venga a privarsi degli elementi più idonei alle funzioni attive, al comando di quei reparti che oggi, in questa Italia rinnovata dal Regime, hanno bisogno di capi pieni di fede, di attività, di valore.

Anche su ciò chiederei, onorevole Ministro, la vostra assicurazione.

La legge infine contempla dei provvedimenti speciali per l'arma dei Reali carabinieri, pei mutilati e invalidi di guerra, per i tenenti colonnelli e capitani esclusi definitivamente dall'avanzamento. Sono tutti provvedimenti necessari e ottimi, ispirati a sentimento di giustizia e di riconoscenza verso valorosi soldati che hanno dato alla Patria ogni loro attività, e che hanno bene servito e bene meritato dall'Esercito e dalla Nazione.

Camerati, ho finito. Non mi resta che raccomandare al vostro sentimento di giustizia, al vostro patriottismo questo disegno di legge che contiene provvedimenti che, applicati con sano criterio, saranno non solo vantaggiosi pei nostri valorosi ufficiali, ma contribuiranno anche a rendere più salda, più perfetta la compagine dell'Esercito! (*Vivi applausi — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole camerata Ceci. Ne ha facoltà.

CECI. Onorevoli Camerati! La discussione ampia, che si va svolgendo, sta a dimostrare l'evidente importanza di questo disegno di legge, poichè esso non si attiene soltanto alla carriera di alcune aliquote di ufficiali, ma investe in pieno la soluzione imprescindibile di uno dei problemi della organizzazione dell'esercito.

Il camerata, onorevole Baistrocchi, ha scritto egregie cose con cuore di italiano e con passione di vecchio soldato, ed io, attenendomi alla relazione del Ministro, ed a quella dell'onorevole Giunta del bilancio, e soprattutto al contenuto del disegno di legge, prospetterò alcuni voti, nella speranza che possano essere accolti o presi almeno in considerazione.

Quali gli scopi che questa legge si propone di raggiungere? Innanzi tutto ve n'è uno essenziale: quello di provvedere alla carriera di numerosi ufficiali, di quei capitani cioè, che passarono a far parte del servizio attivo permanente, in qualità di subalterni, fino al 1916, e di quei tenenti, che vi entrarono da sottotenenti fino al 1921; gli uni e gli altri per avere partecipato lodevolmente alla guerra.

Oltre a questo scopo centrale, il disegno di legge tende ad altre finalità, che chiamerei conseguenziali, come quella di sveltire e svecchiare i gradi inferiori dell'esercito. Altro intento poi, egualmente di carattere conseguenziale, è di rimettere a posto gli organici, specialmente dopo le promozioni, che vennero effettuate in soprannumero in base al Regio decreto-legge 8 novembre 1928.

In complesso si tratta, onorevoli Camerati, di provvedimenti di carattere contingente, perchè non riguardano tutta la massa degli ufficiali, ma soltanto una parte di essa e più segnatamente quella che versa nelle condizioni, alle quali ho accennato. Oltre questi provvedimenti, intesi a migliorare la carriera degli ufficiali di cui ho parlato, il disegno di legge che stiamo esaminando, ne contiene altri riflettenti gli ufficiali dei Carabinieri Reali (e vedremo perchè) e reca infine alcune disposizioni, che direi di benevolenza, per gli ufficiali dell'esercito esclusi definitivamente dall'avanzamento e per gli ufficiali mutilati riassunti in servizio sedentario.

Esaminiamo questi provvedimenti con ogni sobrietà.

Per facilitare la carriera, si è creata una nuova forma di avanzamento della quale possono avvalersi quei tali ufficiali, dei quali si è detto, e cioè quella della promozione anticipata per esami, perchè le altre forme già